

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 1 di 4

ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017
PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE Paola Barbierato CL. 1^a SEZ. DC
MATERIA storia e geografia

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

a) comportamento – partecipazione

La classe, composta di 28 studenti, pur dimostrando una certa vivacità, appare corretta nel comportamento e disponibile al dialogo educativo. Le lezioni vengono in genere seguite con attenzione e gli alunni si mostrano molto interessati e partecipi.

b) livelli di partenza

Le verifiche iniziali, gli interventi, le discussioni in classe e l'osservazione sistematica permettono di individuare un discreto numero di studenti piuttosto interessati alla materia, dotati di un autonomo metodo di studio e in grado di esprimersi con un linguaggio specifico sufficientemente appropriato; un numero più consistente di allievi, pur conoscendo nel complesso gli argomenti oggetto di studio, presenta incertezze espositive; pochi alunni infine mostrano scarsa abitudine all'ascolto e un limitato impegno, cui in qualche caso si aggiunge la carenza del linguaggio specifico.

2) OBIETTIVI DIDATTICI –DISCIPLINARI

(conoscenze e abilità)

STORIA:

In relazione al profilo generale delle conoscenze, abilità e competenze, si fa riferimento a quanto progettato nel Piano di Lavoro di Dipartimento di Lettere del Biennio.

In particolare, saranno perseguiti i seguenti obiettivi specifici dell'apprendimento della storia:

- ✓ conoscere il mondo delle civiltà antiche, con particolare riguardo alla civiltà classica;
- ✓ conoscere i principali avvenimenti in sequenza cronologica e attraverso la relazione di causa ed effetto;
- ✓ imparare ad interpretare i fatti storici anche attraverso l'utilizzo critico delle fonti scritte e materiali;
- ✓ saper organizzare ed esporre le conoscenze utilizzando con proprietà termini e concetti propri del linguaggio storiografico.

EDUCAZIONE CIVICA:

In relazione al profilo generale delle conoscenze, attività e competenze, si fa riferimento a quanto progettato nel Piano di Lavoro di Dipartimento di Lettere del primo Biennio e a quanto deliberato dal Consiglio di classe in merito a obiettivi e attività legate alle competenze, relativamente a Cittadinanza e Costituzione.

GEOGRAFIA:

In relazione al profilo generale delle conoscenze, abilità e competenze, si fa riferimento a quanto progettato nel Piano di Lavoro di Dipartimento di Lettere del primo Biennio.

In particolare, saranno perseguiti i seguenti obiettivi specifici dell'apprendimento della geografia:

- ✓ leggere ed usare carte geografiche e tematiche, fotografie, grafici;
- ✓ descrivere e comprendere i fenomeni geografici e la loro interazione;
- ✓ conoscere i fondamentali lineamenti di geografia fisica e politica;
- ✓ conoscere i principali problemi economici e socio-politici.

0	12/04/2006	Prima stesura	Direzione	DS
Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica	Approvazione

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 2 di 4

3) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SUDDIVISA PER QUADRIMESTRI

Le linee della programmazione didattica individuate nel Dipartimento di Lettere prevedono la seguente scansione temporale (che potrà essere soggetta a diversa modulazione a seconda delle esigenze della classe):

1° QUADRIMESTRE:

STORIA:

la preistoria; le civiltà del Vicino Oriente Antico: sumerica e accadica, egizia, ebraica, ittita, fenicia, cretese, persiana; l'età micenea; il medioevo ellenico; l'età arcaica e la formazione delle πόλεις; Sparta e Atene, con particolare riguardo alla storia istituzionale e politica di Atene a partire dal VI secolo.

GEOGRAFIA:

la geografia come scienza del 'dove'; gli strumenti della geografia. I flussi migratori; l'urbanizzazione; geografia dei diritti umani; l'uomo e l'ambiente.

EDUCAZIONE CIVICA:

il funzionamento degli organi collegiali; l'insegnamento sarà inoltre sviluppato in relazione ai diversi spunti offerti dalla programmazione, anche attraverso la partecipazione ai progetti inseriti nel POF.

2° QUADRIMESTRE:

STORIA:

le guerre persiane; l'età di Pericle; la guerra del Peloponneso; l'egemonia tebana; l'ascesa della Macedonia; Alessandro e l'ellenismo; i popoli dell'Italia preromana; gli Etruschi; la fondazione di Roma e la storia arcaica della città; le istituzioni repubblicane; le diverse fasi dell'espansione militare di Roma fino alle guerre puniche.

GEOGRAFIA:

l'Italia; l'area del Mediterraneo.

EDUCAZIONE CIVICA:

l'insegnamento sarà sviluppato prevalentemente in relazione ai diversi spunti offerti dalla programmazione, anche attraverso la partecipazione ai progetti inseriti nel POF.

4) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Lo studio della storia, con i vari incontri di popoli e culture offrirà la possibilità di sviluppare nuclei tematici che potranno essere collegati alla geografia (analisi di flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni, etc.). Frequenti saranno naturalmente i richiami alla lingua e alla cultura greca e latina, ai contenuti e ai valori dell'epica mesopotamica e omerica.

5) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Durante lo svolgimento curricolare del programma, qualora la situazione lo richieda, si procederà alla ripresa, al ripasso e al chiarimento degli argomenti non compresi, coinvolgendo anche gli studenti più motivati e partecipi. Per migliorare la capacità di esposizione orale di argomenti studiati, talora aggravata dalla mancata acquisizione di un lessico specifico, si continuerà a sollecitare un ascolto attento durante le verifiche orali dei compagni sottolineando come queste possano costituire un momento privilegiato per recuperare spiegazioni, un ottimo strumento di autoverifica e uno spunto per approfondimenti o per richiedere chiarimenti.

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 3 di 4

6) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

(lezione frontale, gruppi di lavoro, etc.)

Il momento di partenza per introdurre nuovi argomenti di studio sarà in genere costituito dalla spiegazione frontale che mirerà in primo luogo a integrare e approfondire i contenuti proposti dal testo in adozione.

La lezione sarà svolta in forma il più possibile affabulatoria, al fine di ingenerare motivazione e coinvolgimento negli allievi, i cui interventi saranno sollecitati e valorizzati.

Potrà inoltre essere presentato agli studenti materiale di vario genere (articoli di riviste e giornali, anche da fonti archivistiche, pubblicazioni specifiche, opere letterarie, sussidi multimediali, etc.) per consentire un approfondimento degli argomenti studiati.

Per ingenerare maggiore motivazione e coinvolgimento gli studenti stessi saranno stimolati a ricercare e proporre ai compagni (sotto forma di comunicazione o relazione, anche con l'ausilio di supporti multimediali) approfondimenti relativi alle tematiche oggetto di studio, nella prospettiva della *Flipped Classroom* o 'classe capovolta'.

7) MATERIALI DIDATTICI

(testo, attrezzature, tecnologie multimediali- laboratori, videoregist/registratore, etc....)

Si utilizzeranno i seguenti materiali didattici: libri di testo in adozione, appunti dalle lezioni, eventuale materiale fotocopiato fornito dall'insegnante, dizionari, atlanti, carte storiche e geografiche, giornali e riviste, materiale fotografico, tecnologie multimediali.

8) ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

(uscite, conferenze, etc....)

Per storia sono stati previsti due percorsi nell'ambito degli Itinerari del Progetto 'Impara il museo': 1. Percorso 'Dentro la moneta greca: storia, miti e città'; 2. Percorso 'La Via Annia: un'antica strada romana nell'allestimento del Museo Archeologico'.

Per geografia, nell'ambito del Progetto 'Educazione alla cittadinanza', è prevista la partecipazione della classe alla 'Settimana per la riduzione dei rifiuti'.

È anche possibile che la classe partecipi ad altri progetti previsti dal POF nell'ambito della Cittadinanza Attiva e dei Diritti umani.

Potrebbero inoltre aggiungersi altre uscite nel territorio (visite a musei o mostre, partecipazione a spettacoli teatrali, film, conferenze) approvate dal Consiglio di classe.

9) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Sono previste almeno due verifiche (orali o in forma di questionario scritto) a quadrimestre. Le valutazioni individuali potranno essere integrate da colloqui, relazioni ed interventi cui potrà essere dato spazio anche al fine di educare, negli studenti, l'abitudine all'autovalutazione.

10) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

(si può allegare)

Ci si atterrà per la valutazione alle seguenti griglie approvate dal Dipartimento di Lettere:

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 4 di 4

TABELLA DI VALUTAZIONE – STORIA E GEOGRAFIA ORALE NEL PRIMO BIENNIO

	<i>Pertinenza alla consegna, conoscenza degli argomenti</i>	<i>Lessico specifico</i>	<i>Chiarezza espositiva</i>	<i>Capacità di elaborazione personale</i>
Da buono a ottimo: da 8½ a 10	Pertinenza assoluta, conoscenza completa e approfondita	Nessun errore	Assoluta	Notevole nelle idee e nell'impostazione dell'argomento
Da più che sufficiente a buono: da 6½ a 8	Pertinenza assoluta, conoscenza completa	Pochi errori	Discreta	Buona in idee e impostazione
Sufficienza: 6	Pertinenza quasi assoluta, conoscenza accettabile	Alcuni errori	Sufficiente: consente di capire l'argomentazione nel complesso, pur con qualche incertezza	Espressione di idee personali in forma sufficientemente chiara
Insufficienza non grave: da 5 a 5½	Pertinenza parziale; conoscenza degli argomenti non completa o superficiale	Numero significativo di errori	Carente: rende incerta la comprensione dell'argomentazione	Qualche difficoltà nell'espressione o nella pertinenza delle idee
Insufficienza grave: da 3½ a 4½	Pertinenza molto parziale o assente; conoscenza molto lacunosa	Molti errori	Molto carente: rende faticosa la comprensione	Confusione nell'espressione delle idee o scarsità di idee personali
Insufficienza gravissima: da 1 a 3	Pertinenza assente; conoscenza quasi nulla o nulla	Moltissimi errori	Del tutto carente: rende impossibile la comprensione	Grave confusione nell'espressione delle idee o assenza di idee personali

N.B.: Il rifiuto di uscire o la scena muta mostrano chiaramente che le conoscenze sono pressoché nulle, e il giudizio in questo caso sarà ovviamente di insufficienza gravissima

PADOVA, 25 ottobre 2016

IL DOCENTE

Cesare Barbato